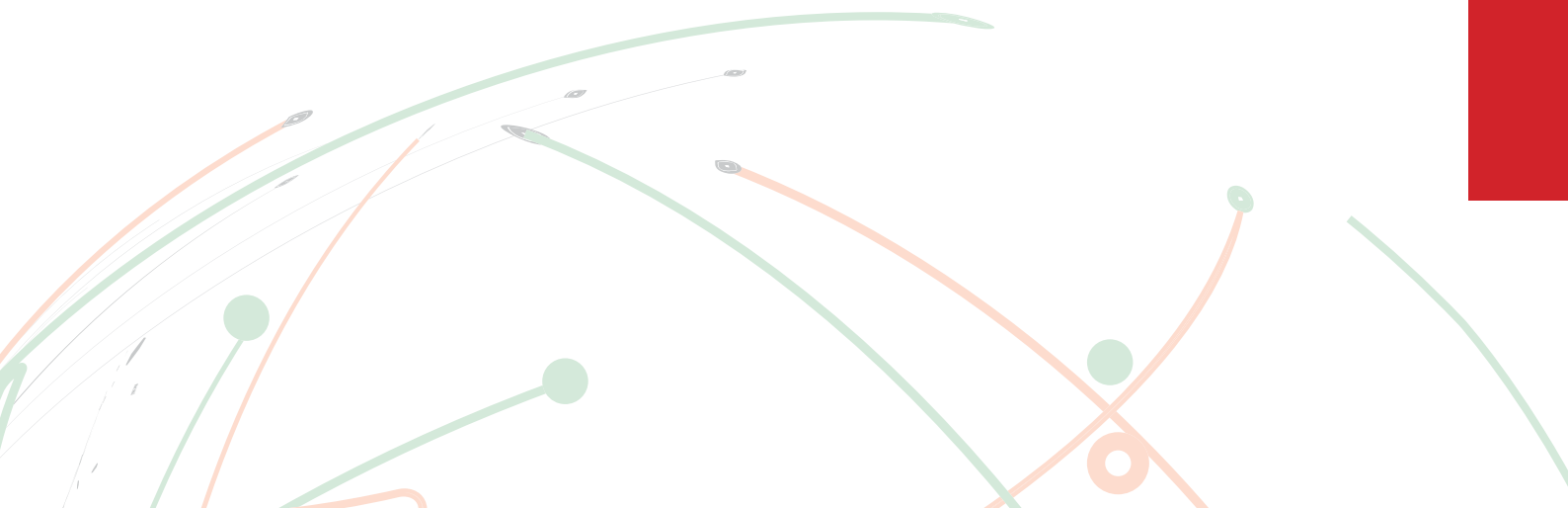


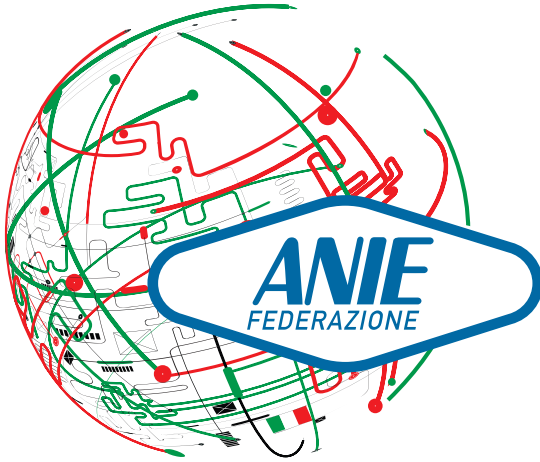


CONFINDUSTRIA

ANIE per l'internazionalizzazione

Programma promozionale 2014 per le imprese elettrotecniche ed elettroniche





Negli ultimi anni la debolezza della domanda interna ha favorito anche nei settori dell'alta tecnologia l'avvio di crescenti strategie di internazionalizzazione. A testimonianza di tali dinamiche a fine 2012 nei settori dell'elettrotecnica e dell'elettronica italiane l'incidenza delle esportazioni sul fatturato totale ha sfiorato il 53%. In questa fase ANIE è stata vicina alle imprese intensificando l'attività di presidio sui mercati esteri più strategici che si è concretizzata nell'organizzazione di missioni, workshop tematici e partecipazioni collettive a fiere di settore.

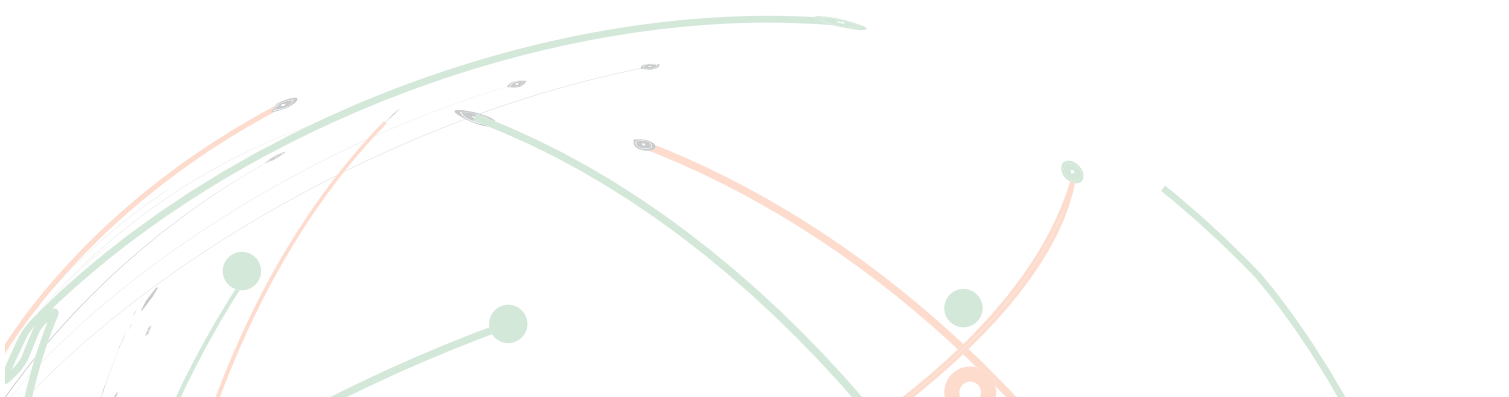
In uno scenario economico molto difficile guardare a mercati lontani è divenuta una condizione imprescindibile per garantire la sostenibilità all'attività aziendale. Rispetto al passato oggi per le imprese italiane esportare non è più solo un'occasione di crescita ma una vera e propria necessità per restare nel mercato.

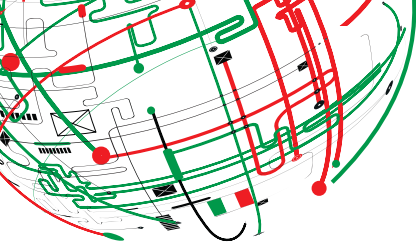
Il mondo è il nuovo mercato. Per esserci non basta l'export ma è fondamentale la capacità di interpretare mercati, domande e culture diverse. In vista di un consolidamento della ripresa internazionale nei prossimi mesi è essenziale definire strategie mirate per cogliere opportunità nei mercati a più alto potenziale.

In questo contesto ho il piacere di presentare il Programma promozionale per il 2014 delle attività internazionali di ANIE. Le iniziative internazionali di ANIE toccheranno il prossimo anno i diversi continenti, con l'obiettivo di sostenere le imprese nella ricerca di spunti di crescita in quei Paesi che si distinguono per maggiori potenzialità di sviluppo.

Ritengo che in questa fase di crescente apertura ai mercati esteri il supporto di ANIE sia fondamentale perché permette la promozione dell'eccellenza del Made in Italy delle tecnologie come sistema, dando maggiore visibilità all'offerta innovativa e avanzata di cui sono portatrici le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane.

Andrea Maspero
Vice Presidente ANIE per l'Internazionalizzazione





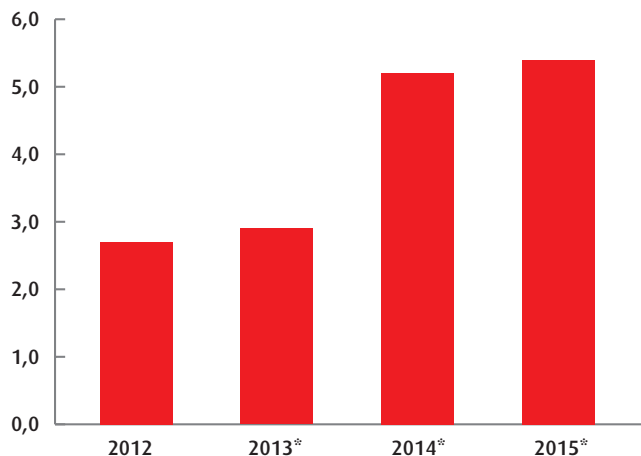
LO SCENARIO MONDIALE DI RIFERIMENTO

Uno scenario internazionale incerto e a più velocità

Nel 2013 lo scenario economico internazionale ha continuato a caratterizzarsi per una elevata incertezza. Negli ultimi anni il quadro macroeconomico mondiale ha acquisito una crescente complessità e imprevedibilità. Le incognite sull'evoluzione della crisi da un lato, la rapida trasformazione delle traiettorie di crescita mondiale dall'altro hanno profondamente mutato lo scenario di riferimento in cui si muovono le strategie di internazionalizzazione delle imprese. In questo contesto nel 2013 le diverse aree geografiche hanno continuato a mostrare ritmi di crescita molto diversificati. Anche i singoli Paesi all'interno di una stessa area hanno spesso evidenziato dinamiche peculiari. Nonostante alcuni segnali di stabilizzazione emersi a metà 2013 si confermano molteplici gli ostacoli alla ripresa. La fine della recessione nell'Unione europea, l'area maggiormente colpita dalla crisi, resta legata al superamento dell'instabilità politica ed economica in molti Paesi che la compongono.

L'evoluzione del commercio mondiale

Variazioni % annue da dati in volume



*dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Fra i Paesi avanzati si rafforzano le indicazioni di recupero per Stati Uniti e Giappone.

Secondo le più recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale - dopo aver archiviato il 2013 con una crescita pari al 2,9% - nel 2014 si attende un incremento del PIL mondiale pari al 3,6%. In considerazioni delle molteplici incognite dello scenario un ulteriore rafforzamento della ripresa è atteso solo nel 2015.

Il contesto internazionale continua a mantenersi in un sentiero di profonda trasformazione, vivendo una lenta e difficile fase di transizione.

Segnali positivi emergono dall'evoluzione del commercio mondiale che, pur mantenendosi a tassi inferiori alla media di lungo periodo nelle previsioni del Fondo Monetario Internazionale, dovrebbe crescere del 4,9% nel 2014 e del 5,4% nel 2015. Il riavvio del commercio mondiale svolgerà pertanto un ruolo centrale a sostegno della ripresa internazionale e della crescita oltreconfine delle esportazioni italiane.

I nuovi mercati emergenti mantengono un ruolo importante nella crescita globale

Adottando una visione di più lungo periodo lo scenario internazionale sta attraversando una fase di profondi cambiamenti imputabili non solo alla crisi ma a dinamiche più strutturali.

Il baricentro della domanda mondiale sta spostandosi rapidamente verso i nuovi mercati emergenti, con conseguenze rilevanti anche sulle strategie adottate dal sistema industriale.

Negli ultimi anni le Economie emergenti hanno acquisito un ruolo sempre più rilevante a sostegno della crescita nell'economia globale. Nonostante alcuni segnali di rallentamento dovuti a fattori ciclici e strutturali, questo gruppo di Paesi continuerà a fornire anche nel 2014 e nel 2015 il maggiore contributo allo sviluppo dell'economia mondiale. L'Asia emergente mantiene in aggregato tassi di crescita più sostenuti. In America Latina diversi Paesi mantengono tassi di crescita più dinamici grazie ai piani di sviluppo avviati negli ultimi anni. L'Africa Subsahariana conferma una crescita vivace, mentre in Nord Africa e in Medio Oriente si mantengono andamenti a due velocità, con Paesi che si caratterizzano per un percorso di sviluppo sostenuto e altri che soffrono maggiormente l'instabilità del quadro politico ed economico. In queste ultime aree gli investimenti in settori strategici come l'energia, i trasporti e le costruzioni continuano a rappresentare degli importanti *driver* di crescita di lungo periodo.

La mappa della crescita mondiale si conferma sempre più variegata e mutevole, coinvolgendo aree ad alto potenziale sparse nei diversi continenti.

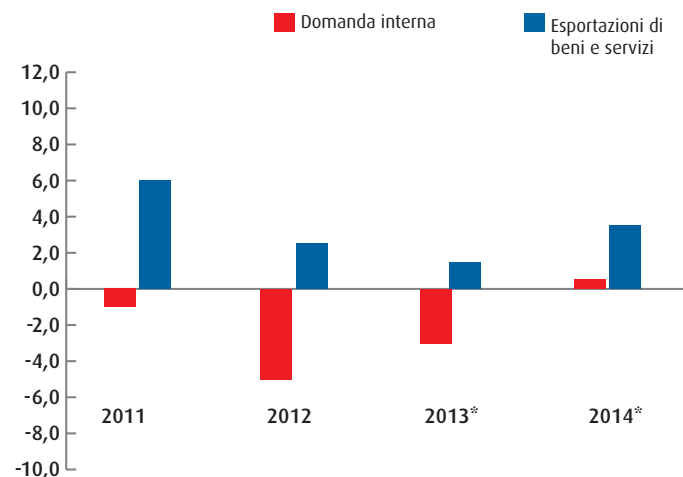
L'economia italiana soffre gli effetti della prolungata recessione

La crisi ha colpito duramente l'economia italiana che in un solo quinquennio ha vissuto due profonde fasi recessive. Secondo le più recenti stime pubblicate dal Centro Studi Confindustria, l'economia italiana chiuderà il 2013 con una flessione del PIL pari all'1,6%. Se queste stime saranno confermate il PIL italiano avrà mostrato una contrazione per otto trimestri consecutivi.

Sommando queste tendenze, nel secondo trimestre del 2013 il PIL italiano risulta inferiore dell'8,8% rispetto ai livelli pre-crisi del 2007. Questi dati danno evidenza del grave ridimensionamento delle potenzialità espresse dalla domanda interna rivolta al settore industriale. Un modesto recupero del PIL italiano è atteso solo nel 2014 (+0,7%). La graduale fase di uscita dalla crisi per l'economia italiana si preannuncia lenta e irta di ostacoli. Stabilità politica, tenuta delle esportazioni e riavvio del ciclo delle scorte si riveleranno fattori fondamentali per dare effettivo sostegno alla ripresa. In questo contesto, a fronte della perdurante debolezza del mercato interno, anche nel biennio 2013 e 2014 la domanda estera continuerà a rappresentare la componente più dinamica a sostegno della ripresa dell'economia italiana. Nelle attese le esportazioni italiane di beni e servizi cresceranno dell'1,4% nel 2013 e, grazie al rafforzamento degli scambi mondiali, mostreranno un tasso di sviluppo più sostenuto nel 2014 (+2,9%).

Il contributo della domanda estera e interna all'evoluzione dell'economia italiana

Variazioni % annue



*dato previsionale

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT e previsioni CSC

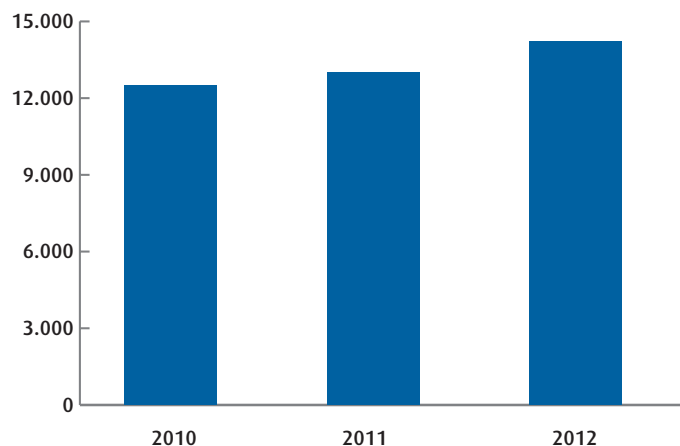
L'ELETTROTECNICA E L'ELETTRONICA ITALIANE GUARDANO ALL'ESTERO

Esportare per sopravvivere alla crisi

In uno scenario incerto e caratterizzato da forti pressioni competitive nel 2012 l'Italia si colloca in nona posizione fra i maggiori esportatori mondiali. Negli ultimi anni, pur soffrendo gli effetti di un contesto internazionale in rallentamento, il canale estero ha rappresentato l'unica componente di segno positivo nella formulazione del PIL italiano. Questo risultato deve molto al contributo dell'industria manifatturiera. Non va dimenticato che il nostro Paese si caratterizza storicamente per una solida vocazione industriale, con una molteplicità di aziende piccole, medie e grandi radicate nel territorio nazionale. Negli ultimi anni le imprese manifatturiere italiane hanno guardato con crescente interesse alle opportunità offerte dai mercati esteri per superare i vincoli di un mercato interno molto debole. Nel nuovo scenario plasmato dalla crisi è emersa una stretta correlazione fra fatturato e risultati conseguiti sui mercati esteri.

La bilancia commerciale dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana

Milioni di euro



Fonte: ANIE

Oltre il 50% del fatturato totale origina dal canale estero

Negli ultimi anni il canale estero ha ricoperto un ruolo cruciale per la tenuta dell'elettrotecnica e dell'elettronica. La debolezza degli investimenti nel mercato interno - oggi acuita dalla profonda recessione che ha colpito il nostro Paese - ha di fatto progressivamente depotenziato la domanda nazionale rivolta alle tecnologie italiane.

Le strategie di internazionalizzazione delle imprese hanno visto nel periodo più recente una crescente diffusione trasversalmente ai segmenti dell'offerta e alla dimensione aziendale, coinvolgendo anche i comparti tradizionalmente meno orientati al canale estero e gli operatori più piccoli. A testimonianza di queste tendenze nel 2012 oltre la metà del fatturato totale dei settori industriali dell'elettrotecnica e dell'elettronica italiane origina dai mercati esteri, con punte in alcuni comparti vicine all'80%. La bilancia commerciale risulta in attivo per oltre 14 miliardi di euro.

Le traiettorie di sviluppo future

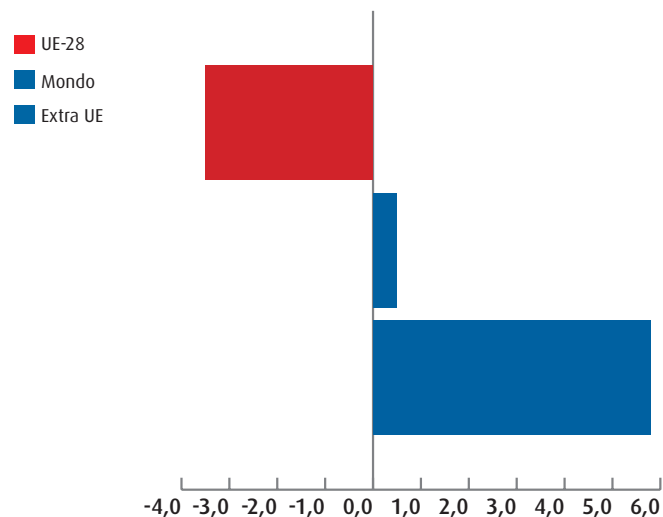
Pur in un contesto di generale indebolimento della domanda dovuto all'incertezza dello scenario internazionale, nell'ultimo triennio il canale estero ha continuato a fornire un importante contributo alla tenuta settoriale. Nel 2012 la *performance* esportativa ha risentito della debolezza della domanda europea, principale mercato di sbocco che assorbe oltre la metà delle esportazioni.

Questo elemento ha dato nuovo impulso all'apertura verso i mercati extra europei. Nel primo semestre del 2013 - a fronte di una ulteriore riduzione delle esportazioni di tecnologie elettrotecniche ed elettroniche verso l'area europea - maggiori spunti di crescita per l'elettrotecnica ed elettronica italiane sono originati da mercati non tradizionali come Medio Oriente e Nord Africa. A fronte di un mercato interno in stagnazione, la partita della crescita si giocherà anche nel 2014 prevalentemente al di fuori dei confini nazionali, grazie in particolare alle potenzialità offerte dai nuovi mercati ancora caratterizzati da significativi investimenti infrastrutturali. Più

in generale, l'Italia mantiene una posizione rilevante nel *ranking* dei primi dieci esportatori mondiali di elettrotecnica ed elettronica, posizionandosi al quinto posto con una quota sul totale esportato pari al 5%.

Esportazioni dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana per macroarea di destinazione

Variazioni % annue, I semestre 2013/I semestre 2012



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT



ATTIVITÀ DI ANIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



Federazione ANIE supporta e promuove l'internazionalizzazione delle aziende elettrotecniche ed elettroniche italiane. Le strategie di internazionalizzazione sono definite nell'ambito del Comitato Internazionalizzazione e, dal punto di vista operativo, le attività sono coordinate e gestite dall'Area Internazionalizzazione della Federazione.

Attraverso servizi mirati, volti a facilitare l'ingresso delle imprese nei mercati esteri di maggiore interesse, ANIE articola le iniziative promozionali sull'estero in:

- 1 missioni imprenditoriali e incontri d'affari con operatori esteri, selezionati sulla base del profilo delle aziende italiane partecipanti
- 2 *workshop* tematici di promozione culturale e di immagine delle tecnologie italiane nel mondo
- 3 *scouting* di nuovi mercati e opportunità attraverso l'attività di prospezione commerciale svolta dal Consorzio CONELEX (www.conelex.it)
- 4 partecipazione in forma collettiva ai principali eventi fieristici settoriali internazionali, selezionati per le aree e i Paesi di maggiore attrattività per le tecnologie italiane

In Italia, l'azione a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese si articola in:

- 1 ciclo di incontri tematici di approfondimento "Obiettivo Mondo" con focus sulle aree di maggiore interesse e preparatori alle missioni imprenditoriali
- 2 approfondimenti e dati economici per l'internazionalizzazione a cura del Servizio Studi di ANIE (Schede Paese, aggiornamenti di scenario macroeconomico internazionale, analisi da database di commercio estero per dettaglio merceologico)
- 3 aggiornamenti costanti sulle principali tematiche di politica commerciale in collaborazione con Confindustria
- 4 percorsi formativi dedicati all'internazionalizzazione, a cura dell'Area Formazione di ANIE



I NOSTRI CANALI DI COMUNICAZIONE

MondoVisione

Circolare periodica dell'Area Internazionalizzazione di ANIE per essere sempre aggiornati sulle nostre attività

www.anie.it

Area riservata del sito ANIE per accedere gratuitamente alle informazioni economiche e di mercato più aggiornate

www.italiantech.com

Vetrina internazionale di ANIE con profilo dettagliato delle aziende socie



LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI ANIE PER IL 2014

Il Programma promozionale di ANIE per il 2014 si svilupperà sulle seguenti aree:

Medio Oriente

Nord Africa

Europa (UE ed Extra UE)

America Latina e Stati Uniti

con le iniziative presentate in dettaglio nelle pagine successive.

Verranno inoltre realizzati progetti di *scouting* commerciale a cura del Consorzio CONELEX di ANIE.

Fermo restando che ANIE concentrerà le proprie energie nella implementazione delle iniziative qui presentate, qualora nel corso del 2014 dovessero emergere opportunità per ulteriori iniziative a sostegno della filiera industriale rappresentata, l'Area Internazionalizzazione di ANIE si attiverà per intervenire prontamente e adeguatamente.

La realizzazione delle iniziative internazionali di ANIE anche nel 2014 avverrà in collaborazione con le principali Istituzioni italiane competenti sui temi dell'internazionalizzazione delle imprese (Ministero dello Sviluppo economico, Ministero degli Affari Esteri, ICE-Agenzia, Camere di Commercio, GSE-Progetto Corrente, enti pubblici e privati a livello regionale e provinciale) e con gli interlocutori esteri dei singoli Paesi target (Istituzioni, Enti, Associazioni di Categoria, Camere di Commercio).

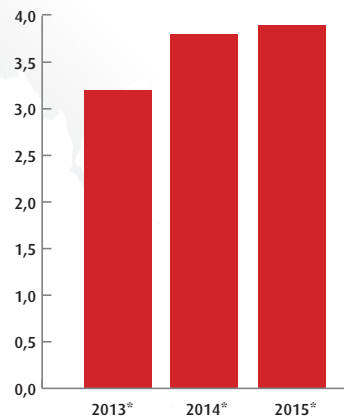
PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI ANIE 2014
Approfondimento economico dei Paesi target





L'evoluzione del PIL dell'Algeria

Variazioni % annue

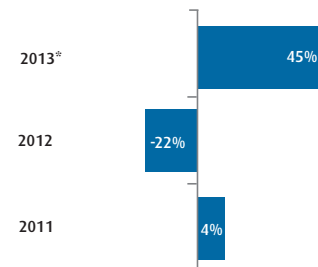


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Algeria

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Nel periodo più recente alcuni Paesi del Nord Africa, area che nel passato aveva svolto un ruolo centrale per le strategie di internazionalizzazione dei settori ANIE, hanno mostrato segnali di stabilizzazione del quadro politico ed economico. Fra questi occupa un ruolo importante l'Algeria, che ha sperimentato nel biennio 2013-2014 una nuova accelerazione del ritmo di sviluppo. Negli ultimi anni gli ingenti ricavi ottenuti dalle esportazioni di idrocarburi hanno garantito stabilità all'equilibrio macroeconomico del Paese.

L'Algeria presenta interessanti opportunità con particolare riferimento al settore infrastrutturale. La crescita economica dell'Algeria è stata trainata da significativi investimenti infrastrutturali pubblici, in particolare nel mercato energetico e dei trasporti. Fra i principali obiettivi delle Autorità locali occupa un ruolo di primo piano l'ammodernamento e l'estensione della rete ferroviaria. Per far fronte al crescente fabbisogno energetico il Governo algerino ha annunciato nuovi investimenti nella generazione di energia elettrica e nel rinnovamento delle reti. Nel biennio 2014-2015 è attesa una crescita del PIL algerino vicina al 4% medio annuo.

Nell'ambito del Piano Quinquennale 2010-2014, il Governo algerino ha stanziato 286 miliardi di dollari destinati a vari settori, tra cui

infrastrutture ed edilizia. Un budget supplementare di 50 miliardi di dollari è stato stanziato per la costruzione di infrastrutture pubbliche (172 ospedali, 5.000 edifici scolastici, etc.) e per la viabilità stradale. Il Piano prevede altresì la realizzazione di 1.200.000 alloggi che dovrebbero colmare il deficit abitativo che da anni caratterizza il Paese. Alla luce di questi vasti programmi, esistono ampi margini di crescita per la presenza imprenditoriale italiana nel Paese. In particolare, è stato recentemente siglato un Memorandum di intesa fra Italia e Algeria per lo sviluppo di collaborazioni fra imprese italiane e algerine nel settore delle Costruzioni, con particolare riferimento all'edilizia abitativa. Più in generale opportunità di collaborazione derivano anche dalla posizione geografica dell'Algeria di relativa vicinanza all'Italia all'interno del Mediterraneo.

Iniziative promozionali di ANIE

© 27-31 gennaio 2014:

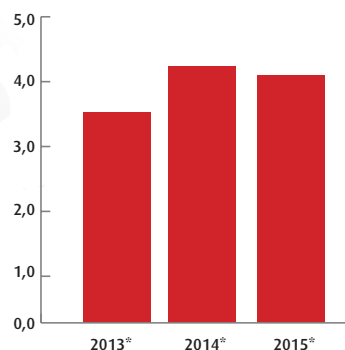
missione imprenditoriale ad Algeri con incontri B2B presso le sedi degli operatori locali - *focus energia*



ARABIA SAUDITA

L'evoluzione del PIL dell'Arabia Saudita

Variazioni % annue

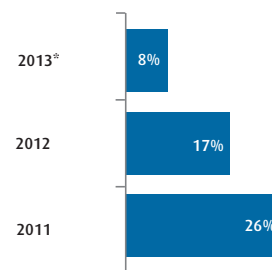


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Arabia Saudita

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

L'Arabia Saudita occupa un ruolo centrale all'interno dei Paesi del Golfo, contribuendo per quasi la metà alla crescita economica dell'area. L'Arabia Saudita detiene il primato di primo esportatore mondiale di prodotti petroliferi contando su quasi il 20% delle riserve globali. Il settore petrolifero occupa pertanto un ruolo preponderante nella struttura economica del Paese, rendendo disponibili ingenti risorse per consumi e investimenti. Il reddito medio pro capite dei cittadini sauditi raggiunge i 20.000 euro. Nell'ultimo biennio la robusta crescita della domanda interna ha sostenuto lo sviluppo economico dell'Arabia Saudita. Un importante ruolo è stato ricoperto dalla crescita dei consumi privati, rivolti soprattutto ai beni di lusso. Anche le prospettive nel medio termine si mantengono favorevoli (+4,4% la crescita attesa del PIL dell'Arabia Saudita nel 2014 e +4,3% nel 2015). Nel più recente piano quinquennale le Autorità locali hanno messo in campo quasi 300 miliardi di euro per promuovere lo sviluppo sociale, occupazionale e infrastrutturale del Paese. A testimonianza del progressivo impegno progettuale le risorse conferite sono state doppie rispetto a quelle del piano precedente. In campo edile il Governo saudita ha annunciato l'avvio nel 2014 di nuovi investimenti rivolti all'edilizia residenziale e scolastica. Importanti progetti sono inoltre previsti nel settore energetico, nell'estrazione di materie prime e nell'impiantistica. I piani di diversificazione economica previsti dalle Autorità saudite sono

rivolti soprattutto ai settori della generazione di energia elettrica, della petrolchimica e delle comunicazioni. Una particolare attenzione è stata riservata al settore delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. In questo contesto elevate opportunità si aprono per i fornitori di tecnologie. L'eccellenza dei prodotti del *Made in Italy* è da tempo riconosciuta nel mercato saudita. Questo non solo con riguardo ai beni di consumo di alta gamma, ma anche alle tecnologie più avanzate. All'Italia è riconosciuto nel Paese un importante ruolo come fornitore di beni strumentali ad alto valore aggiunto. Va rilevato che il pieno potenziale di interscambio fra i due Paesi non è stato ancora raggiunto. Restano pertanto inespressi ampi spazi di collaborazione economica e tecnologica per gli operatori italiani e sauditi.

Iniziative promozionali di ANIE

© marzo 2014:

missione settoriale di Confindustria a Riad, con la collaborazione di ANIE e altri *partner - focus clean technology*

© secondo semestre 2014:

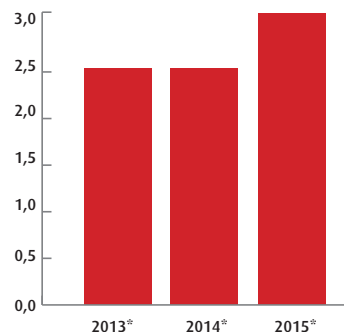
missione imprenditoriale a Riad con *workshop* di presentazione dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana e incontri B2B con operatori locali



BRASILE

L'evoluzione del PIL del Brasile

Variazioni % annue

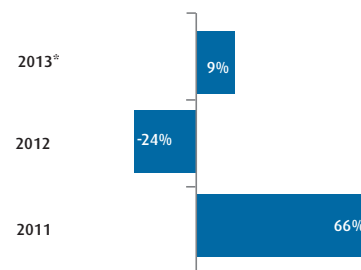


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Brasile

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Nell'area dell'America Latina l'economia del Brasile si caratterizza per una elevata dinamicità. Nell'ultimo decennio il Paese ha intrapreso un importante percorso di sviluppo economico favorito in particolare dagli ingenti piani governativi di investimento infrastrutturale.

All'interno del Programa de Aceleração do Crescimento (PAC) tutti i principali settori sono stati interessati da una crescente progettualità, dai trasporti all'energia, dall'edilizia residenziale alle reti urbane. Gli investimenti previsti ammontano a circa 680 miliardi di euro, concentrati soprattutto nel settore energetico. Il settore energetico in Brasile serve oltre 50 milioni di clienti, con un fabbisogno in crescita nei prossimi anni a un tasso medio annuo vicino al 4%. All'interno del Piano gli investimenti complessivi previsti dal Governo brasiliano nel settore della generazione per il periodo 2011-2014 ammontano a oltre 45 miliardi di euro.

Il Programa de Aceleração do Crescimento risponde fra l'altro alle sfide dettate dagli importanti avvenimenti sportivi in programma a partire dal 2014. In conseguenza di questi interventi fino al 2017 è prevista una crescita degli investimenti in infrastrutture nel Paese a un ritmo medio annuo del 7%.

In particolare, attraverso il progetto PROINFA il Governo brasiliano ha rivolto una crescente attenzione allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili ponendosi come un Paese *leader* in questo ambito.

Il mercato brasiliano delle Costruzioni è stato caratterizzato negli ultimi anni da una elevata dinamicità, complici anche gli importanti investimenti in fase di realizzazione. Nel comparto residenziale continua a svolgere un ruolo trainante il programma Minha Casa, Minha Vida (MCMV) all'interno del Piano PAC 2. Il programma prevede la costruzione di 18 milioni di nuove abitazioni entro il 2022. Secondo dati governativi a fine 2012 sono già stati avviati progetti per la costruzione di oltre 2 milioni di abitazioni.

Alla luce di queste considerazioni il Brasile continua a rappresentare un mercato che può offrire significative opportunità per le imprese italiane fornitrici di tecnologie per il settore infrastrutturale. Le relazioni economiche fra Italia e Brasile si sono consolidate nel tempo, anche alla luce del Piano d'Azione per il Partenariato Strategico firmato recentemente dai due Paesi.

Iniziative promozionali di ANIE

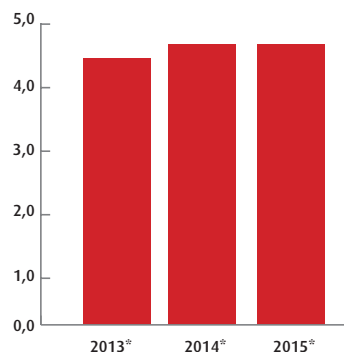
© 12-13 agosto 2014:

partecipazione collettiva italiana delle aziende del comparto ascensori alla manifestazione fieristica Expo Elevador a San Paolo e incontri B2B con operatori locali



L'evoluzione del PIL del Cile

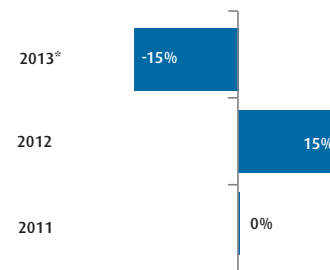
Variazioni % annue



* dato previsionale
Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Cile

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012
Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Il Cile rappresenta una delle economie più dinamiche dell'America Latina, caratterizzato nell'ultimo decennio da una rapida crescita economica e da un contesto politico e istituzionale stabile. L'avvio di una stagione di riforme in un'ottica di liberalizzazione del mercato ha favorito questo percorso. Il Paese ha beneficiato nel periodo pre-crisi del rialzo dei prezzi delle materie prime di cui è detentore. L'industria estrattiva è tradizionalmente uno dei capisaldi del sistema economico cileno. Un clima economico favorevole ha fra l'altro sostenuto lo sviluppo di una nuova classe di consumatori a sostegno della domanda interna. Nel biennio 2014-2015 è attesa una crescita del PIL del Cile vicina al 5% medio annuo.

Negli ultimi anni il Cile è stato caratterizzato da una rinnovata progettualità volta all'avvio di nuove opere infrastrutturali necessarie per sostenere lo sviluppo dell'economia nazionale. Le linee di sviluppo fissate dal Ministero cileno per i Lavori Pubblici (MOP) si sono concentrate nel settore dei trasporti e dell'edilizia pubblica sanitaria. Ampie sono le opportunità offerte dal Paese nel settore delle Costruzioni, grazie agli importanti investimenti previsti nel settore terziario. Il Paese presenta importanti opportunità anche nel settore energetico. Negli ultimi anni per far fronte a un fabbisogno energetico in espansione il Cile ha guardato con crescente interesse allo sviluppo delle fonti non tradizionali. In

particolare la strategia energetica nazionale prevede che al 2025 il 20% dell'energia prodotta nel Paese derivi da fonti rinnovabili. Un settore che può offrire interessanti opportunità anche alla luce delle recenti privatizzazioni è quello delle reti di pubblica utilità.

Cile e Italia rappresentano due economie complementari. Mentre il Cile si caratterizza come prevalente esportatore di *commodity* - in particolare rame - il nostro Paese esporta in Cile soprattutto beni strumentali e di consumo. Esiste pertanto un ampio margine di crescita per la presenza commerciale italiana nel Paese a livello di fornitura di tecnologie per lo sviluppo dell'industria di trasformazione. Non va inoltre dimenticato che il Cile si caratterizza per una apertura agli scambi commerciali superiore a molte economie dell'area sudamericana, grazie ai numerosi accordi di libero scambio stipulati negli anni più recenti.

Iniziative promozionali di ANIE

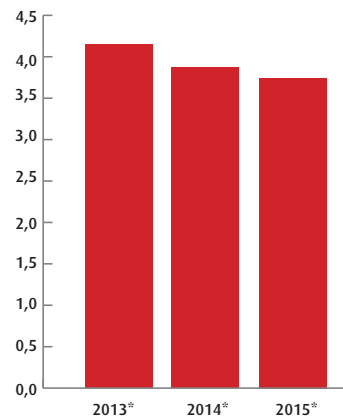
© primo semestre 2014:

missione imprenditoriale a Santiago con *workshop* di presentazione dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana e incontri B2B con operatori locali (se possibile la missione sarà realizzata congiuntamente al Perù)



L'evoluzione del PIL degli Emirati Arabi Uniti

Variazioni % annue

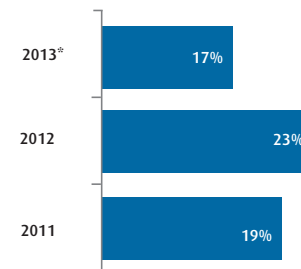


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica negli Emirati Arabi Uniti

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Dopo aver superato le incertezze del biennio 2008-2009 gli Emirati Arabi Uniti hanno imboccato un nuovo percorso di crescita.

Il Paese presenta significative opportunità nel mercato energetico. Nell'ambito della Strategia al 2030 gli Emirati Arabi Uniti confermano il loro impegno nel promuovere l'innovazione e gli investimenti nel campo delle risorse energetiche. Tali azioni si inseriscono all'interno degli ambiziosi obiettivi in tema di sostenibilità ambientale, con il raggiungimento entro il 2020 del 7% del fabbisogno di energia totale assicurato da fonti di energia rinnovabile. Ingenti progetti di investimento sono attesi anche nel settore ferroviario con la costruzione di una linea attraverso l'intera costa orientale della Penisola Araba. Dubai ha annunciato investimenti fino a 4 miliardi di dollari in nuove opere e infrastrutture in vista del World Expo nel 2020. In questo contesto elevate opportunità si aprono per i fornitori di tecnologie del *Made in Italy*.

Gli Emirati Arabi Uniti rappresentano il principale mercato di sbocco delle esportazioni italiane nell'area del Medio Oriente. L'Italia è il settimo Paese fornitore e il terzo fra i *partner* commerciali europei. A testimonianza della ricettività del mercato negli ultimi anni le esportazioni di tecnologie elettrotecniche ed elettroniche negli Emirati Arabi Uniti sono cresciute a un tasso di crescita medio annuo vicino al 20%.

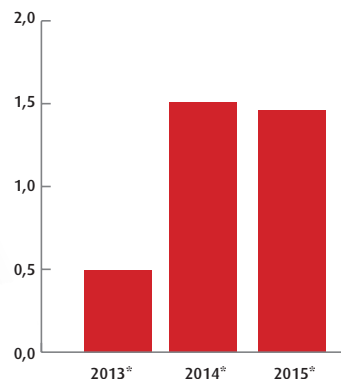
Iniziative promozionali di ANIE

- © **19-21 gennaio 2014:**
partecipazione collettiva italiana delle aziende del comparto sicurezza alla manifestazione fieristica Intersec a Dubai
- © **20-22 gennaio 2014:**
partecipazione al World Future Energy Summit ad Abu Dhabi con un *workshop* sulle *clean technology* coordinato da ICE-Agenzia, ANIE e GSE-Progetto Corrente
- © **11-13 febbraio 2014:**
partecipazione collettiva italiana delle aziende dei settori elettrotecnica ed elettronica alle manifestazioni fieristiche Middle East Electricity e Solar Middle East a Dubai. La partecipazione italiana si declinerà in una Area Italia coordinata da ICE-Agenzia e ANIE
- © **ottobre 2014:**
partecipazione collettiva italiana delle aziende del comparto illuminotecnica e *building automation* alla manifestazione fieristica Light Middle East a Dubai
- © **10-13 novembre 2014:**
partecipazione collettiva italiana delle aziende del comparto energia alla manifestazione fieristica ADIPEC ad Abu Dhabi



L'evoluzione del PIL della Germania

Variazioni % annue

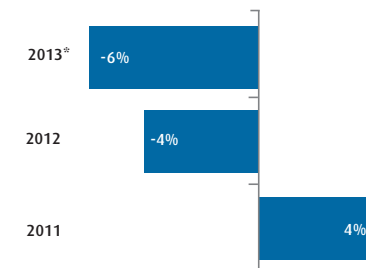


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Germania

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

La Germania mantiene il ruolo di prima economia dell'Area Euro contribuendo alla creazione di oltre il 20% del PIL della regione. Il 2013 è stato un anno molto critico per l'area europea. Pur in uno scenario in rallentamento, l'economia tedesca ha saputo mostrare fondamentali più solidi e una maggiore resistenza alla crisi. Il Paese ha costruito negli anni una fitta rete di relazioni economiche internazionali, che l'hanno reso un importante esportatore di manufatti e che oggi alimentano anche in una fase più critica la domanda estera.

In questa fase difficile anche un mercato maturo ma solido come la Germania può offrire importanti opportunità di crescita. L'industria tedesca è al tempo stesso principale *competitor* europeo e *partner* commerciale delle imprese italiane. Il sistema produttivo italiano, che si caratterizza per la presenza di un tessuto articolato di piccole e medie imprese, è complementare a quello tedesco che vede la prevalenza di grandi operatori. Per questo motivo nel settore industriale i legami fra Italia e Germania sono da tempo stretti e articolati.

La presenza nel Paese di uno storico e strutturato contesto industriale e di continuativi programmi di investimento per il rinnovamento delle infrastrutture costituisce un importante prerequisito a

sostegno della domanda di innovazione rivolta alle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche. Questi elementi giocano a favore non solo per il consolidamento del presidio del mercato, ma anche per l'avvio di nuove collaborazioni e *partnership* tecnologiche. Le iniziative promozionali di ANIE nel mercato rispondono al ruolo della Germania di *player* internazionale delle tecnologie.

Iniziative promozionali di ANIE

© 7-11 aprile 2014:

partecipazione collettiva italiana delle aziende dei settori elettrotecnica ed elettronica alla manifestazione fieristica Hannover Messe. La partecipazione collettiva si declinerà in un Punto Italia e sarà accompagnata da iniziative di promozione della partecipazione italiana in fiera in collaborazione con Deutsche Messe Italia

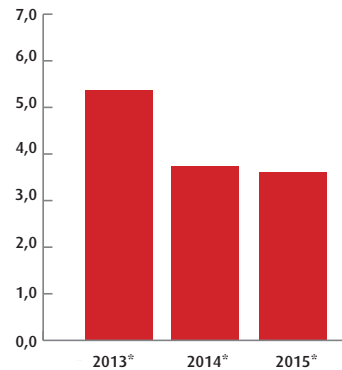
© 23-26 settembre 2014:

partecipazione collettiva italiana delle aziende del comparto trasporti ferroviari ed elettrificati alla manifestazione fieristica Innotrans a Berlino



L'evoluzione del PIL dell'Oman

Variazioni % annue

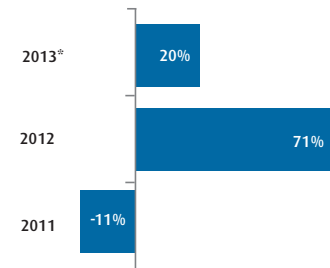


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Oman

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Fra i Paesi del Golfo, l'Oman si caratterizza per un solido sviluppo economico beneficiando in larga misura dei proventi petroliferi. Il Paese beneficia altresì di una duratura fase di stabilità politica. Le riforme avviate dopo il 2011 concorrono a mantenere un clima economico e politico favorevole in un Paese che si propone di conciliare tradizione e modernità. Nel biennio 2014-2015 è attesa una crescita del PIL dell'Oman superiore al 3% medio annuo. L'Oman ha visto negli ultimi anni crescere significativamente i consumi interni, come testimoniato dall'incremento sostenuto delle importazioni. La conseguente crescita della domanda energetica ha dato impulso a nuovi investimenti in reti e infrastrutture. Il più recente piano quinquennale per lo sviluppo infrastrutturale varato dalle Autorità locali nel 2011 ha messo in campo risorse per oltre 60 miliardi di euro. Ulteriori investimenti sono previsti nella cornice del più ampio programma Vision 2020.

Come altri Paesi dell'area anche l'Oman ha avviato una politica volta a favorire la diversificazione economica nei settori non-oil, puntando sullo sviluppo di un tessuto industriale locale e sulla crescita occupazionale. Per incentivare gli investimenti in ambito industriale sono state istituite diverse *Free Zone* che offrono importanti agevolazioni alle imprese estere interessate a investire nel sultanato. In generale, il Paese si caratterizza per un sistema fiscale favorevole

all'attività d'impresa. Negli anni più recenti rinnovato impulso è stato dato anche allo sviluppo del settore turistico, attraverso la creazione di più moderne infrastrutture ricettive e di ospitalità.

Fra gli altri elementi di interesse di cui beneficia il Paese si annovera anche la posizione geografica favorevole, che consente all'Oman di costituire un'importante piattaforma commerciale verso il continente asiatico. Il Paese gode fra l'altro di una collocazione strategica lungo lo stretto di Hormuz. Fra i principali obiettivi delle Autorità locali si pone la creazione di un polo logistico integrato volto a garantire l'interoperabilità dei trasporti. In specifico è stato recentemente annunciato l'avvio di un ambizioso progetto volto alla costruzione di oltre 2.000 Km di linee ferroviarie ad Alta Velocità. Significative opportunità si aprono pertanto per le imprese italiane anche in questo ambito.

Iniziative promozionali di ANIE

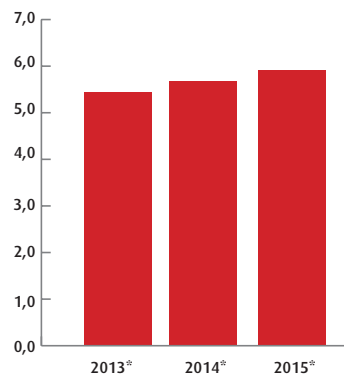
© secondo semestre 2014:

missione imprenditoriale a Muscat con *workshop* di presentazione dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana e incontri B2B con operatori locali (se possibile la missione sarà realizzata congiuntamente al Qatar)



L'evoluzione del PIL in Perù

Variazioni % annue

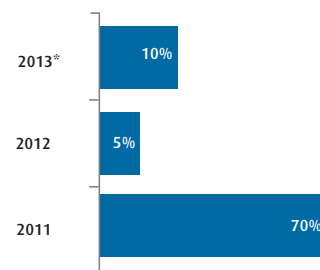


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Perù

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Nell'ultimo decennio il Perù ha imboccato un significativo percorso di crescita economica, mostrando tassi di incremento del PIL superiori al 6% medio annuo. In questi anni, pur con alcuni rischi legati alla volatilità dei prezzi, il Paese ha beneficiato della condizione di esportatore netto di materie prime. Il quadro macroeconomico positivo ha permesso di raddoppiare il reddito medio pro capite, favorendo così lo sviluppo all'interno del Paese di una più ampia classe media.

Il Perù rispetto ad altri Paesi dell'America Latina si caratterizza per un più ampio *gap* infrastrutturale, soprattutto nel settore energetico. Si rendono pertanto improrogabili significativi investimenti per colmare questo divario e costruire un contesto favorevole al percorso di crescita intrapreso dal Paese. In risposta all'aumentato fabbisogno energetico di famiglie e imprese sono necessari interventi per il potenziamento della generazione e dell'adeguamento delle reti. Attualmente il *mix* di generazione elettrica del Perù vede una prevalenza dell'idroelettrico, ma nell'obiettivo del Governo occupa un ruolo importante anche lo sviluppo delle restanti fonti rinnovabili. Per rafforzare il proprio ruolo nell'area sudamericana il Perù necessita inoltre di adeguare in tempi rapidi i collegamenti e le infrastrutture di trasporto. In questo ambito le Autorità locali hanno recentemente

annunciato investimenti per quasi 15 miliardi di euro entro il 2016. Significative opportunità sono presenti nel settore delle Costruzioni che sta vivendo una forte fase espansiva caratterizzata da un ritmo di crescita a due cifre. Nel segmento residenziale la domanda di strutture abitative continua a superare l'offerta.

Alla luce di queste considerazioni i margini di sviluppo per il *Made in Italy* delle tecnologie in Perù si mantengono ampi. Lo sviluppo dell'industria manifatturiera locale, attiva soprattutto nei settori tradizionali e minerari, traina la domanda di innovazione tecnologica. Opportunità di crescita dell'interscambio fra Italia e il Paese derivano altresì dal Trattato di libero scambio tra l'Unione Europea e il Perù che prevede la progressiva cancellazione dei dazi doganali e che è entrato in vigore a marzo 2013.

Iniziative promozionali di ANIE

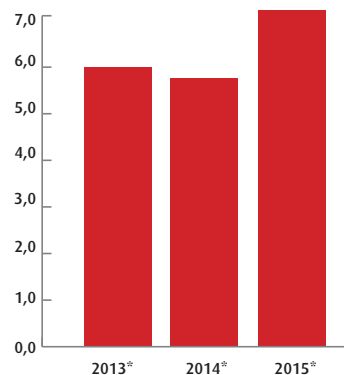
© primo semestre 2014:

missione imprenditoriale a Lima con *workshop* di presentazione dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana e incontri B2B con operatori locali (se possibile la missione sarà realizzata congiuntamente al Cile)



L'evoluzione del PIL del Qatar

Variazioni % annue

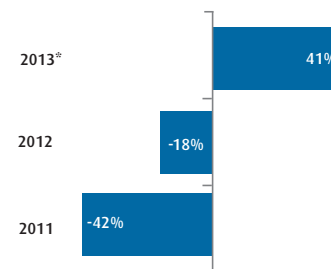


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Qatar

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Negli ultimi anni, in controtendenza rispetto allo scenario internazionale, il Qatar è entrato in una fase di straordinaria accelerazione economica. Il Paese ha beneficiato di ingenti risorse rese disponibili dai corsi energetici. Nel biennio 2014-2015 è attesa una crescita del PIL del Paese superiore al 5% medio annuo. La Strategia di sviluppo nazionale 2011-2016 varata dalle Autorità all'interno della più ampia Qatar National Vision 2030 mira a favorire importanti progetti infrastrutturali per l'ammodernamento del Paese. In vista dei Mondiali del 2022 il Qatar ha avviato un ingente programma di investimenti per oltre 140 milioni di dollari volto all'adeguamento della dotazione infrastrutturale del Paese.

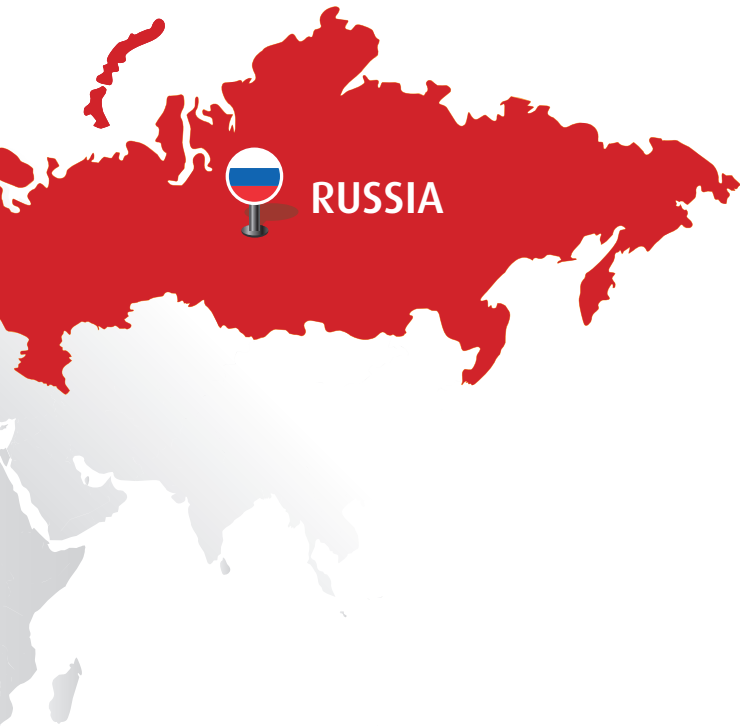
Ampi e variegati sono gli spazi di intervento data la necessità di creare strutture moderne e funzionali partendo da basi limitate. E' questa una sfida ancor più ambiziosa tenendo conto delle caratteristiche geografiche e climatiche del territorio. Gli investimenti previsti si concentreranno nelle reti di trasporto (strade, ferrovie, porti e aeroporti) e nelle strutture ricettive volte ad accogliere i vasti flussi turistici che l'evento in programma potrà movimentare. Elevate sono certamente le opportunità offerte in Qatar da un mercato delle Costruzioni in piena espansione, anche grazie al programma di investimenti varato nel 2011. Il Paese si è trasformato in questi anni in un immenso cantiere, attraversato da un futuristico progetto di

urbanizzazione. Nuove infrastrutture per gli eventi sportivi e nuove reti di trasporto, ma anche smisurati centri commerciali e strutture di ospitalità di primo livello. L'ampiezza della progettualità messa in campo è fra l'altro testimoniata dai piani per la creazione di una nuova capitale. Il crescente e rapido processo di urbanizzazione, incidendo in misura rilevante sul fabbisogno energetico, rende altresì necessari immediati interventi per lo sviluppo e l'adeguamento di infrastrutture e reti elettriche. In parallelo all'ingente e vasto piano di investimenti, le Autorità nazionali hanno avviato un processo di riforme economiche, teso a diversificare l'economia del Qatar e renderla meno dipendente dal settore energetico che rappresenta oggi una quota vicina al 60% nella formulazione del PIL. Interessanti opportunità si prospettano pertanto per le imprese italiane nella fornitura di tecnologie e beni strumentali.

Iniziative promozionali di ANIE

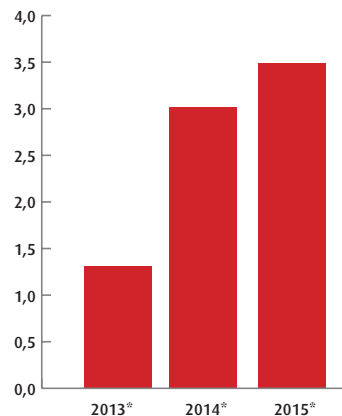
© secondo semestre 2014:

missione imprenditoriale a Doha con *workshop* di presentazione dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana e incontri B2B con operatori locali (se possibile la missione sarà realizzata congiuntamente all'Oman)



L'evoluzione del PIL della Russia

Variazioni % annue

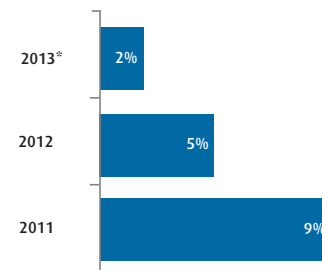


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Russia

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Nell'ultimo decennio l'economia della Russia ha imboccato un sostanziale percorso di crescita. Hanno giocato a favore di questo processo sia le riforme intraprese sia la condizione strutturale del Paese che si caratterizza come un importante detentore di materie prime. La Russia è il quarto produttore mondiale di prodotti petroliferi raffinati e il primo per gas. L'adesione al WTO della Russia avvenuta nel 2012 e la stipulazione di accordi di libero scambio con alcuni Paesi dell'Ex Unione Sovietica dovrebbe favorire ulteriormente nel prossimo futuro l'apertura del mercato. Elevate sono le opportunità nel settore energetico che rappresenta il fulcro dell'economia russa e che ha visto negli anni più recenti l'avvio di importanti investimenti per l'ammodernamento di reti e sistemi. Opportunità rilevanti caratterizzano anche il settore dei trasporti. Nei prossimi dieci anni le Ferrovie russe prevedono di investire oltre 120 miliardi di euro per l'ammodernamento della rete, di cui quasi la metà destinati allo sviluppo di 4.300 Km di nuove linee ad Alta Velocità.

In Russia la regione di Sverdlovsk, situata 2.000 Km a est della capitale e che vede come principale città Ekaterinburg, rappresenta un polo economico di primaria importanza nel Paese, terzo dopo Mosca e San Pietroburgo. Ekaterinburg occupa nella regione una posizione strategica, al confine di Europa e Asia. La regione di Ekaterinburg

esprime un elevato potenziale in termini di sviluppo economico e industriale. La regione è una delle più ricche di materie prime della Russia, la seconda nel Paese per il volume della produzione industriale. Dalla regione di Sverdlovsk origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. L'interesse delle Autorità locali per lo sviluppo della regione è stato continuativo anche negli ultimi anni grazie all'implementazione di un piano strategico a lungo termine.

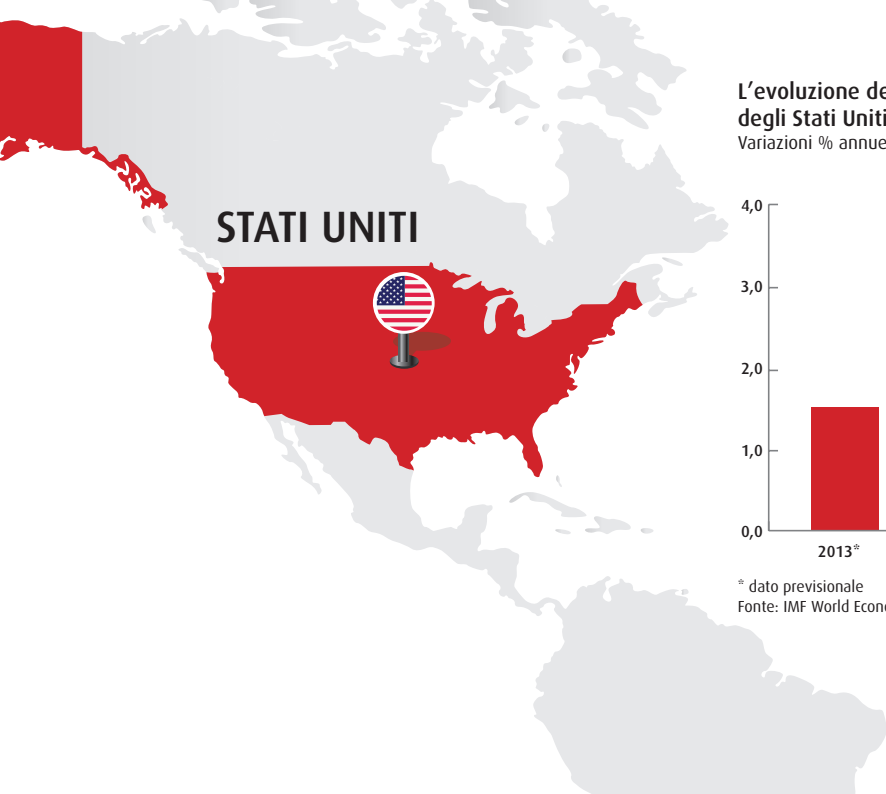
Iniziative promozionali di ANIE

© marzo 2014:

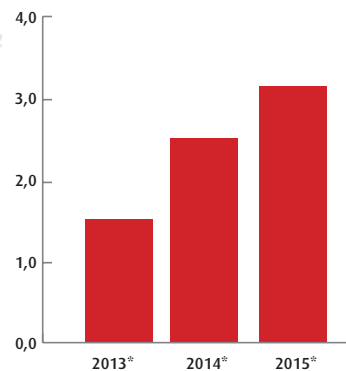
missione imprenditoriale a Ekaterinburg con *workshop* di presentazione dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana e incontri B2B presso le sedi degli operatori locali

© 20-22 maggio 2014:

missione di *incoming* di operatori russi dall'area di Ekaterinburg presso la fiera SPS IPC Drives Italia a Parma in collaborazione con Messe Frankfurt Italia

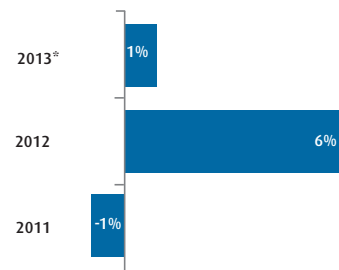


L'evoluzione del PIL degli Stati Uniti
Variazioni % annue



* dato previsionale
Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica negli Stati Uniti
Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012
Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Pur in un contesto di debolezza e in controtendenza rispetto alle restanti Economie avanzate, nell'ultimo anno la ripresa dell'economia statunitense ha mostrato un'accelerazione che nelle attese dovrebbe consolidarsi nel prossimo biennio.

La ripresa economica è stata trainata dalle esportazioni e dagli investimenti nel mercato interno. Il mercato immobiliare ha mostrato un percorso di lento aggiustamento. Nelle attese anche i consumi dovrebbero consolidarsi grazie al miglioramento della capacità di spesa delle famiglie. Pur con alcuni segnali di discontinuità, il settore industriale ha mostrato una inattesa espansione. Gli investimenti in macchinari e tecnologie hanno evidenziato una rinnovata dinamicità.

Il manifatturiero americano sta beneficiando soprattutto di costi energetici molto bassi, elemento che aumenta la competitività dell'offerta industriale e sostiene le esportazioni.

Le opportunità offerte dallo sviluppo dello *shale gas* hanno mutato gli equilibri del mercato energetico e aperto nuove prospettive di sviluppo del settore.

Gli Stati Uniti costituiscono il primo mercato extra europeo di sbocco delle esportazioni italiane, il terzo in assoluto dopo Francia e Germania. Gli Stati Uniti rappresentano in specifico un tradizionale

mercato di sbocco delle tecnologie italiane caratterizzandosi per una continuativa domanda di innovazione.

Circa il 25% delle esportazioni complessive italiane nel Paese sono ascrivibili ai beni strumentali (una quota più significativa degli stessi beni di consumo).

La rinnovata vitalità del manifatturiero americano apre pertanto nuovi spazi di collaborazione in ambito industriale fra Italia e Stati Uniti. L'avvio nel 2013 di un Transatlantic Trade Investment Partnership Agreement con l'Unione europea su commercio e investimenti potrebbe favorire nuove opportunità di collaborazione nei settori più avanzati e tecnologici.

Iniziative promozionali di ANIE

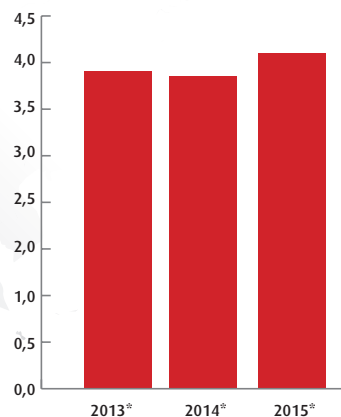
© 8-13 settembre 2014:

partecipazione collettiva italiana delle aziende del comparto automazione industriale alla manifestazione fieristica Industrial Automation North America a Chicago



L'evoluzione del PIL in Turchia

Variazioni % annue

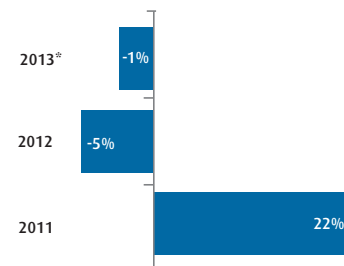


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook Ottobre 2013

Esportazioni italiane di elettrotecnica ed elettronica in Turchia

Variazioni % annue



*gen-ago 2013/gen-ago 2012

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Nell'ultimo decennio la Turchia ha imboccato una importante fase di crescita economica, registrando un tasso di crescita medio annuo vicino al 5%. Il Paese ha beneficiato del dinamismo del settore industriale, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese.

In vista del centenario del 2023 le Autorità locali hanno annunciato un ingente piano di investimenti infrastrutturali, volto a sostenere il percorso di sviluppo economico intrapreso dal Paese. Significative opportunità si presentano nel mercato energetico. Gli ambiziosi obiettivi delineati al 2013 prevedono in questo ambito il raggiungimento di 125.000 MW di potenza installata. Ampi investimenti sono previsti anche per il rinnovamento delle reti di trasmissione e distribuzione. La Turchia ha il potenziale per svolgere un ruolo centrale come *hub* energetico della regione. Si prevede altresì che il fabbisogno energetico del Paese mostri un tasso di incremento medio annuo del 5%.

Interessanti opportunità sono presenti anche nel mercato dei trasporti. Ai vasti piani di ampliamento della rete stradale si affiancano importanti progetti di sviluppo delle infrastrutture ferroviarie con la realizzazione di 10.000 Km di linee ad Alta Velocità e di 4.000 Km di linee tradizionali.

La Turchia si colloca in una posizione geografica favorevole come ponte fra Europa, Asia e Medio Oriente. Questo ha reso il Paese un importante *hub* logistico nelle rotte di scambio internazionali. La Turchia si avvale altresì di un clima favorevole agli investimenti esteri. Lo sviluppo economico e industriale del Paese ha favorito il radicamento di importanti investitori nel mercato.

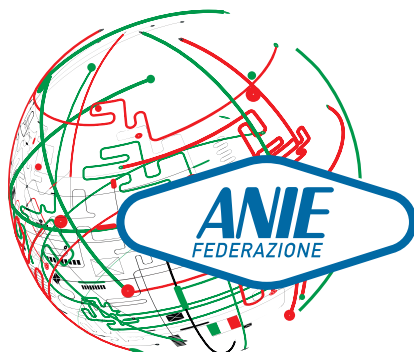
Tra Turchia e Unione Europea è in vigore da metà anni Novanta un'unione doganale che ha contribuito a rendere l'area europea primo *partner* commerciale del Paese.

In conseguenza di queste considerazioni la Turchia rappresenta oggi un importante bacino di sbocco per le tecnologie italiane.

Iniziative promozionali di ANIE

© 19-22 marzo 2014:

partecipazione collettiva italiana delle aziende del comparto automazione industriale alla manifestazione fieristica WIN Automation a Istanbul



Informazioni e aggiornamenti sulle iniziative di promozione internazionale di ANIE sono disponibili consultando il sito internet www.anie.it oppure contattando direttamente l'Area Internazionalizzazione di ANIE ai recapiti di seguito indicati:

internazionale@anie.it
Tel. 02 3264.227/310
Fax 02 3264.212

CHI SIAMO

Mariarosaria Fragasso, Responsabile Area Internazionalizzazione
mariarosaria.fragasso@anie.it

Alice Bertazzoli, Coordinamento Missioni Internazionali
alice.bertazzoli@anie.it

Devis Friso, Coordinamento Fiere Internazionali
devis.friso@anie.it

Sara Sterpi, Analisi economiche per l'Internazionalizzazione (Servizio Studi)
sara.sterpi@anie.it

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI ANIE 2014 - Calendario di sintesi

PERIODO	INIZIATIVA PROMOZIONALE	PAESE
19-21 gennaio 2014	partecipazione collettiva italiana alla manifestazione fieristica Intersec	Emirati Arabi Uniti
20-22 gennaio 2014	<i>workshop</i> sulle <i>clean technology</i> presso il World Future Energy Summit	Emirati Arabi Uniti
27-31 gennaio 2014	missione imprenditoriale con incontri B2B - <i>focus energia</i>	Algeria
11-13 febbraio 2014	partecipazione collettiva italiana alle manifestazioni fieristiche Middle East Electricity e Solar Middle East	Emirati Arabi Uniti
19-22 marzo 2014	partecipazione collettiva italiana alla manifestazione fieristica WIN Automation	Turchia
marzo 2014	missione settoriale di Confindustria - <i>focus clean technology</i>	Arabia Saudita
marzo 2014	missione imprenditoriale con <i>workshop</i> introduttivo e incontri B2B	Russia
7-11 aprile 2014	partecipazione collettiva italiana alla manifestazione fieristica Hannover Messe	Germania
20-22 maggio 2014	missione di <i>incoming</i> presso la manifestazione fieristica SPS IPC Drives Italia	Russia
primo semestre 2014	missione imprenditoriale con <i>workshop</i> introduttivo e incontri B2B	Cile
primo semestre 2014	missione imprenditoriale con <i>workshop</i> introduttivo e incontri B2B	Perù
12-13 agosto 2014	partecipazione collettiva italiana alla manifestazione fieristica Expo Elevador e incontri B2B	Brasile
8-13 settembre 2014	partecipazione collettiva italiana alla manifestazione fieristica Industrial Automation North America	Stati Uniti
23-26 settembre 2014	partecipazione collettiva italiana alla manifestazione fieristica Innotrans	Germania
secondo semestre 2014	missione imprenditoriale con <i>workshop</i> introduttivo e incontri B2B	Oman
secondo semestre 2014	missione imprenditoriale con <i>workshop</i> introduttivo e incontri B2B	Qatar
ottobre 2014	partecipazione collettiva italiana alla manifestazione fieristica Light Middle East	Emirati Arabi Uniti
10-13 novembre 2014	partecipazione collettiva italiana alla manifestazione fieristica ADIPEC	Emirati Arabi Uniti
secondo semestre 2014	missione imprenditoriale con <i>workshop</i> introduttivo e incontri B2B	Arabia Saudita

NOTA: Per costanti aggiornamenti sul programma e sulle date sopra riportate si prega sempre di fare riferimento alle ultime informazioni disponibili sul sito www.anie.it oppure di contattare direttamente l'Area Internazionalizzazione di ANIE (internazionale@anie.it; Tel. 02 3264.227/310).



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA

Federazione ANIE - Viale Lancetti, 43 - 20158 Milano - Tel. 02 3264.1 - Fax 02 3264.212

Area Internazionalizzazione ANIE - Tel. 02 3264.227/310 - Fax 02 3264.212 - internazionale@anie.it - www.anie.it - www.italiantech.com